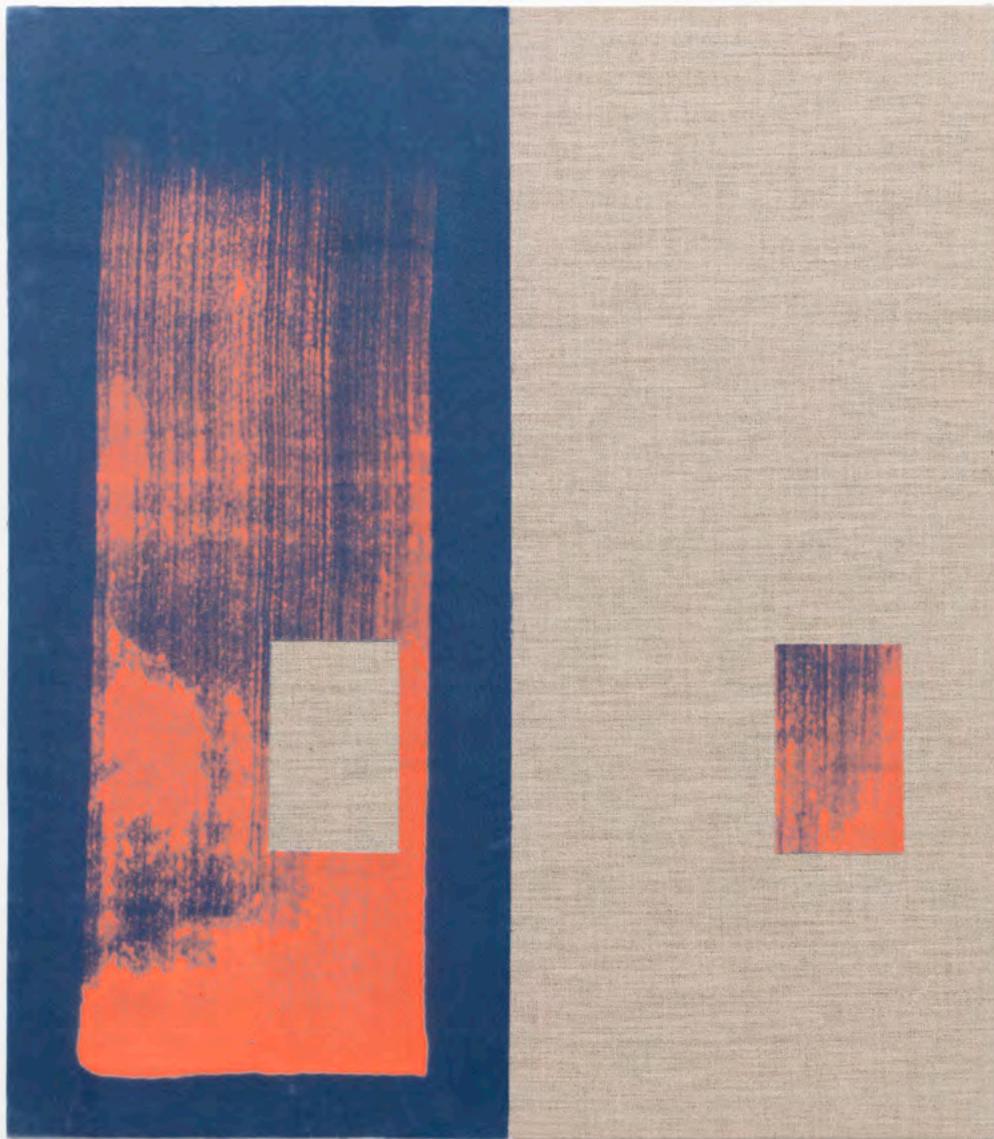


RICCARDO BERETTA

LEGACY



LOCONTE&PARTNERS



LEGACY

a cura di Elisa Carollo

Negli arazzi di Riccardo Beretta il ricamo si fa traccia di memoria, culturale e personale, veicolo di un dialogo con artisti vicini e lontani che nasce da quell'ispirazione, quella "legacy", che indica poi la via per una continua evoluzione nella produzione creativa.

La nuova serie di opere *MUSEUM arazzetti* (2011 - in corso), presentata in mostra, sceglie volontariamente quindi di "legarsi" ad artiste precorritrici nella storia dell'arte: Anni Albers, Anna Maria Maiolino, Maria Lai, Georgia O'Keeffe e Jay DeFeo.

Come uno studente alle prese con i primi tentativi di scrittura, l'artista si esercita nello scriverne e ripeterne il nome sulla trama del tessuto, cercando al contempo di far eco al loro stile, ma interpretandolo attraverso una calligrafia personale.

Collocata nella sala centrale troviamo l'opera *Car nous sommes où nous ne sommes pas #01* (2018), dove un verso di poesia apre la trama del tessuto a nuove possibilità narrative.

Infine, nelle opere più astratte della terza sala macchie di candeggina e pennellate di pigmento puro dipingono un depositarsi scomposto e incontrollato di esperienze accidentali, di cui si può scoprire il senso solo nel configurarsi finale degli eventi.

Artigianali e concettuali, le opere di Riccardo Beretta hanno qualcosa di intimo e personale, quasi domestico, ma sono al contempo capaci di instaurare un dialogo con dimensioni temporali ed esistenziali più profonde, se non universali.

C'è appunto un *ready made* artigianale, povero e dal vero sapore di "italianità", nel recuperare brandelli di tessuti rimasti orfani da altre creazioni, a cui si somma però un *ready made* manuale e personale, nel dipingerli ripetendo un *pattern* fisso di gesti, fra pennellate semicircolari, in linea retta e gocciate.

In tal processo si aggiunge poi un'ulteriore scelta, per accogliere il principio del caos: "dipingere" con la candeggina è un po' dipingere come un cieco, dice l'artista, creando macchie che, come in una sorta di fenomeno alchemico, assumeranno tonalità e sfumature soggette ad una percentuale di fertile imprevedibilità, e quindi di meraviglia.

Allo stesso modo tali "cancellature" chimiche sembrano però anche materializzare metaforicamente quel processo di riscrittura e sovrapposizione nelle nostre memorie, nella libertà di rielaborarle e reinventarle per raccontare la nostra idea del sé.

A volte un frammento, può così racchiudere l'infinito: l'infinito di possibilità nella sua riconfigurazione. Così nell'opera, come nell'opera della nostra esistenza.

In mostra troviamo anche l'opera *Rose window (White) I* (2015), parte della serie di tondi concepita fra il 2015 e il 2018. Unica opera in legno della mostra, essa condivide con le opere in tessuto la stessa attenzione del tutto artigianale al materiale e alla lavorazione, ma non lontana dall'approccio un tempo insegnato alla Bauhaus.

Ed è proprio lì, il legame fra le nuove serie e gli intarsi: in questa particolare attenzione alle sensazioni legate ai materiali, che combinandosi possono offrire esperienze sensoriali, visive e memoriali diverse.

C'è sempre infatti anche una dimensione esperienziale nelle opere di Beretta, che vivono spesso nella dicotomia di una tattilità dei materiali e superfici che invita all'esperienza fisica, e un contenuto più simbolico, che invita all'esperienza interna, interagendo con un bagaglio di esperienze e suggestioni personali.

L'opera di Riccardo Beretta, alla fine, realizza diverse costellazioni di possibilità: la possibilità di esperienza sensoriale, di memorie personali e culturali, di omaggio artistico e "legacy" in dialogo con il corso dell'arte, di suggestione, di riflessione esistenziale... o semplicemente del compiacimento estetico di un configurarsi armonioso di tali possibilità in un oggetto finito, presente ai nostri sensi e alle nostre menti, per risuonare in modi diversi, come tutte le opere d'arte dovrebbero fare nel distinguersi dai comuni oggetti.

La mostra "Legacy" di Riccardo Beretta va ad inaugurare una serie di iniziative di Loconte&Partners come soggetto attivo nel sistema arte italiano. Il nuovo dipartimento di *art advisory* all'interno dello studio e parte dei propri servizi *wealth*, si propone infatti di assistere collezionisti e operatori nell'acquisizione, gestione, protezione e pianificazione del valore dei propri beni artistici o da collezione. Nell'unicità del proprio approccio olistico all'attività di gestione a pianificazione dei patrimoni, lo studio offre inoltre congiuntamente anche un servizio di consulenza legale e fiscale riguardo tali beni, rispondendo così in maniera unitaria alle esigenze di chi si muove nel mondo dell'arte per passione, lavoro e/o investimento.

L'artista

Riccardo Beretta (Italia, 1982) vive e lavora a Milano.

Formatosi fra l'Accademia di Brera di Milano e l'Universität der Künste di Berlino, ha presto incontrato il gradimento del pubblico entrando in importanti collezioni come quella del Museo d'arte della Svizzera Italiana (MASI), Lugano, Deutsche Bank Collection, e quella di BACO - Arte Contemporanea di Bergamo.

Fra le sue esposizioni più importanti anche in ambito museale troviamo:

Noi e il MASI, donazione Giancarlo e Danna Oligiati, curata da Marco Francioli presso il Museo d'arte della Svizzera Italiana (MASI), Lugano (2018); *Art or Sound*, curata da Germano Celant alla Fondazione Prada - Ca' Corner della Regina, Venezia (2014); *Exploiting me - Set Sound Session*, curata da Maria Alicata al MACRO, Roma (2013); *A Man Finds a Shelter, It Falls Apart*, Palazzo della Misericordia, Bergamo (2013); e *Fuoriclasse*, curata da Luca Cerizza presso la Galleria d'Arte Moderna di Milano (2012).

Presentato dalla galleria Francesca e Massimo Minini ha inoltre partecipato a numerose fiere internazionali fra cui Artissima, Art Basel Hong Kong, Miart, Liste Art Fair Basel e Paramount Ranch Art Fair a Los Angeles su invito di Gasconade (Michele D'aurizio).

Oltreoceano il suo lavoro è stato esposto nella collettiva *ESTATE: a project by Lucie Fontaine*, presso la Marianne Boesky Gallery, New York, USA (2012) oltre ad aver partecipato sempre con Lucie Fontaine a *PERFORMA 09 New York* e *No Soul for Sale - A Festival Of Independents, X INITIATIVE*, New York, mentre dei lavori permanenti decorano la Buccellati townhouse in Upper East Side, New York. Fra i premi può vantare di esser stato finalista al *Premio Moroso* selezionato da Alessio Ascari; *Un'Opera per il Castello*, Castel Sant'Elmo, Napoli e *Premio Terna 04*. Mentre è stato vincitore del *Salon Primo*, presso il Museo della Permanente a Milano.

Foto di Andrea Rossetti



RICCARDO BERETTA

LEGACY

Curriculum

FORMAZIONE

2006 - 2007 Universität der Künste Berlin, Prof. Lothar Baumgarten, Berlino

2003 - 2006 Accademia di Belle Arti di Brera, Milano

SOLO SHOWS

2019

Replaced Memories II, AZB Residency, Zurigo

2018

Replaced Memories, Villa Ruffieux - Studio, Château Mercier

2017

Recovered Memories, I.D.E.A. - Nicoletta Rusconi Art Projects, Agrate Conturbia

Paravento Playground, Francesca Minini, Milano

2016

Rose Windows, curata da Stefano Raimondi, Spazio ALT - Arte Contemporanea, Alzano Lombardo

2015

Terrasanta Relief, Plutschow Gallery, Zurigo

2013

Exploiting me - Set Sound Session, curata da Maria Alicata, MACRO, Roma

A Man Finds a Shelter, It Falls Apart, Palazzo della Misericordia, Bergamo

Kerato-Konus, curata da Bruna Roccasalva, PRIMOPIANO / Diego Cassina, Lugano,

2012

Donnerwetter, ZERO..., Milano

2011

I don't want to live a life of episodes and fragments, Artists Unlimited Galerie, Bielefeld
All in good time (con Daniel Knorr), curate da Stefano Raimondi, Paola Tagnon, Mauro Zanchi, Basilica di Santa Maria Maggiore, Bergamo
Birba, TÄT, Berlino

2009

Ostello Universale, PIANISSIMO gallery, Milano
Ti manco a Milano?, Lucie Fontaine, Milano

COLLEZIONI

Museo d'arte della Svizzera Italiana (MASI), Lugano

Buccellati townhouse, New York

Deutsche Bank Collection, Putignano (BA)

BACO - Arte Contemporanea, Bergamo

PREMI

2013

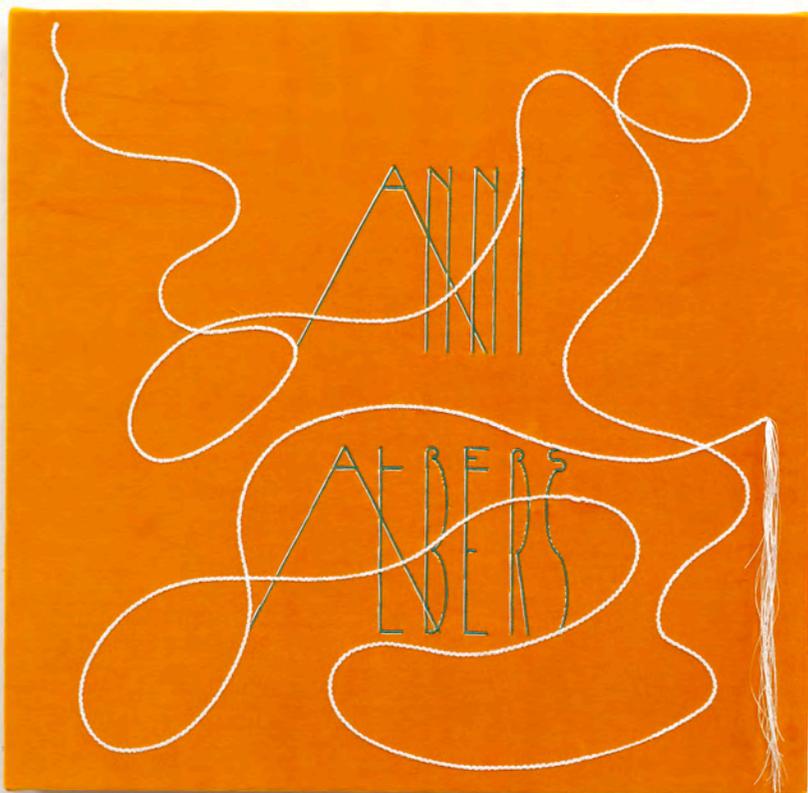
Premio Moroso - Selezionato da Alessio Ascari - Finalista.

Un'Opera per il Castello, Castel Sant'Elmo, Napoli - Finalista

Premio Terna 04 - Finalista

2004

Salon Primo, Museo della Permanente, Milano - Primo Premio



MUSEUM arazzetti (Albers) #02

2019

Ricamo su velluto

50 x 50 cm

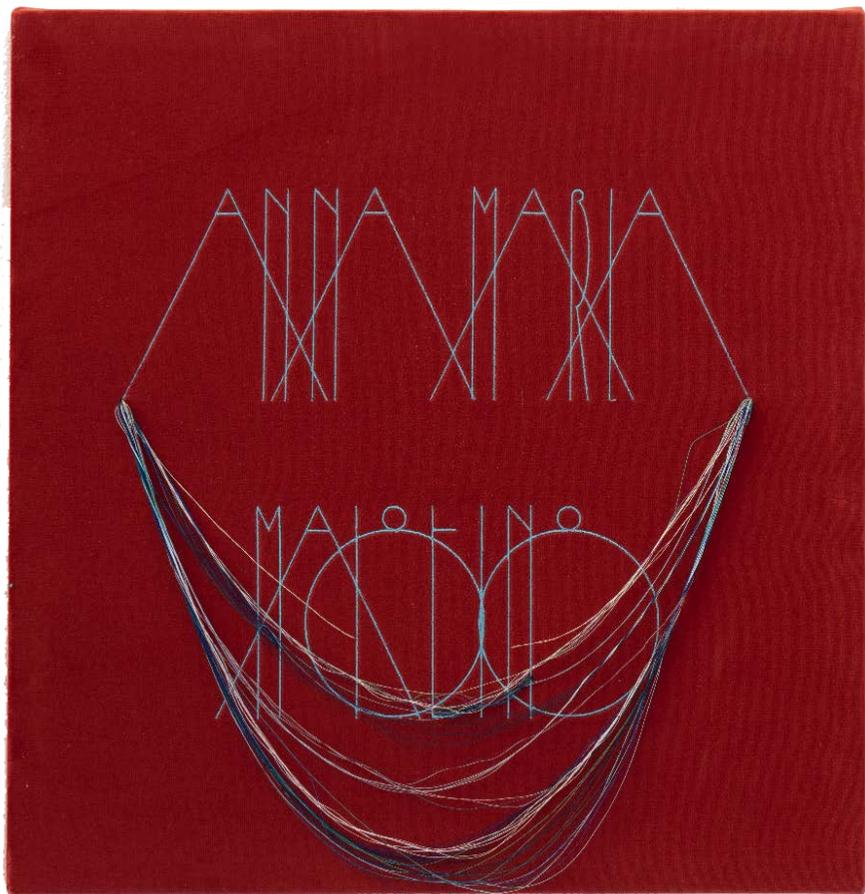


Foto di
Lorenzo Palmieri

MUSEUM arazzetti (Maiolino) #02

2019

Ricamo su velluto

50 x 50 cm

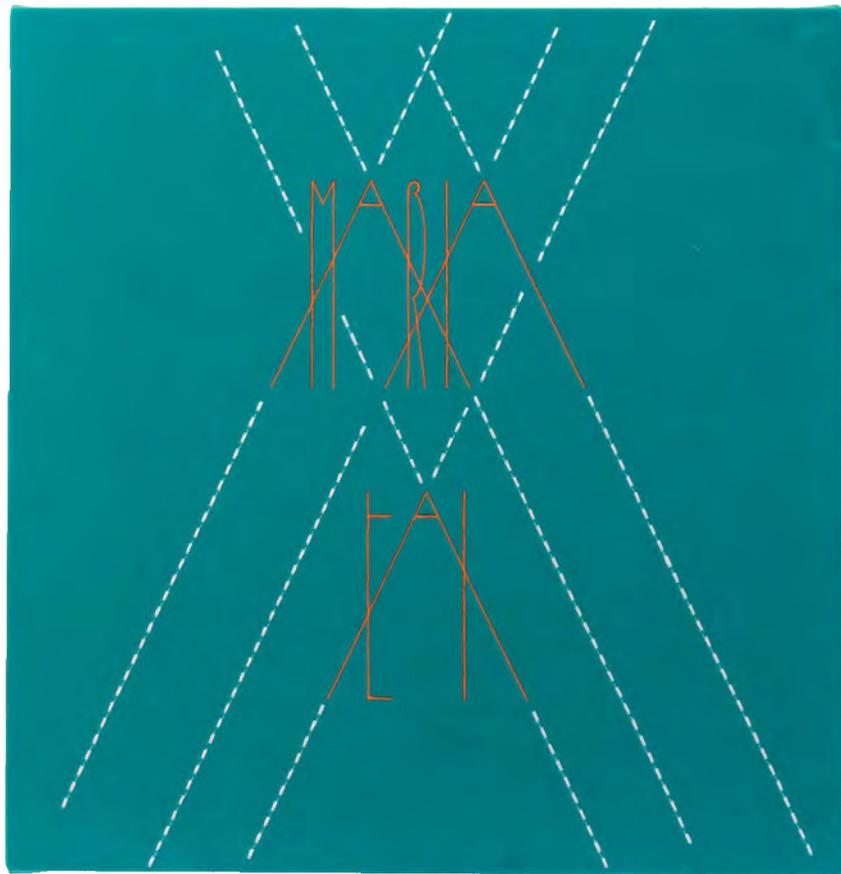


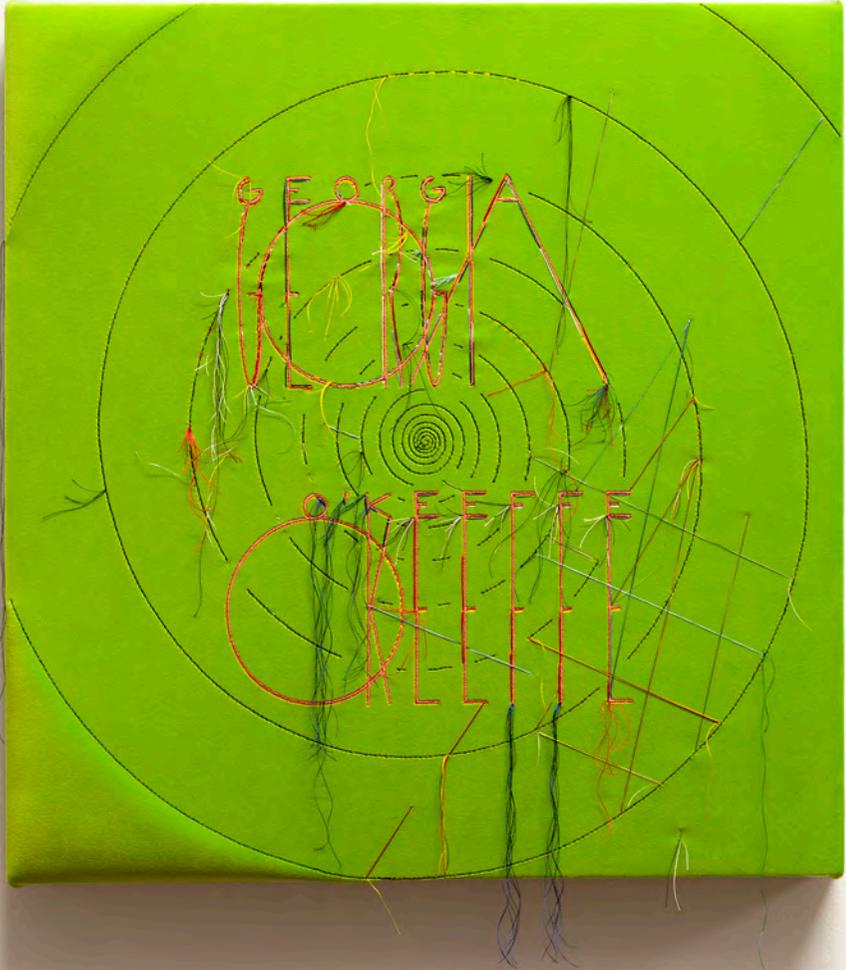
Foto di
Lorenzo Palmieri

MUSEUM arazzetti (Lai) #02

2019

Ricamo su velluto

50 x 50 cm



MUSEUM arazzetti (O'Keeffe) #02

2019

Ricamo su velluto

50 x 50 cm



MUSEUM arazzetti (DeFeo) #02

2019

Ricamo su velluto

50 x 50 cm



MUSEUM arazzetti (Bontecou) #02

2019

Ricamo su velluto

50 x 50 cm



Foto di
Andrea Rossetti

**Car nous sommes où nous ne
sommes pas #01**

2018

Ricamo su velluti dipinti e candeggiati
montati su tela

103x102 cm

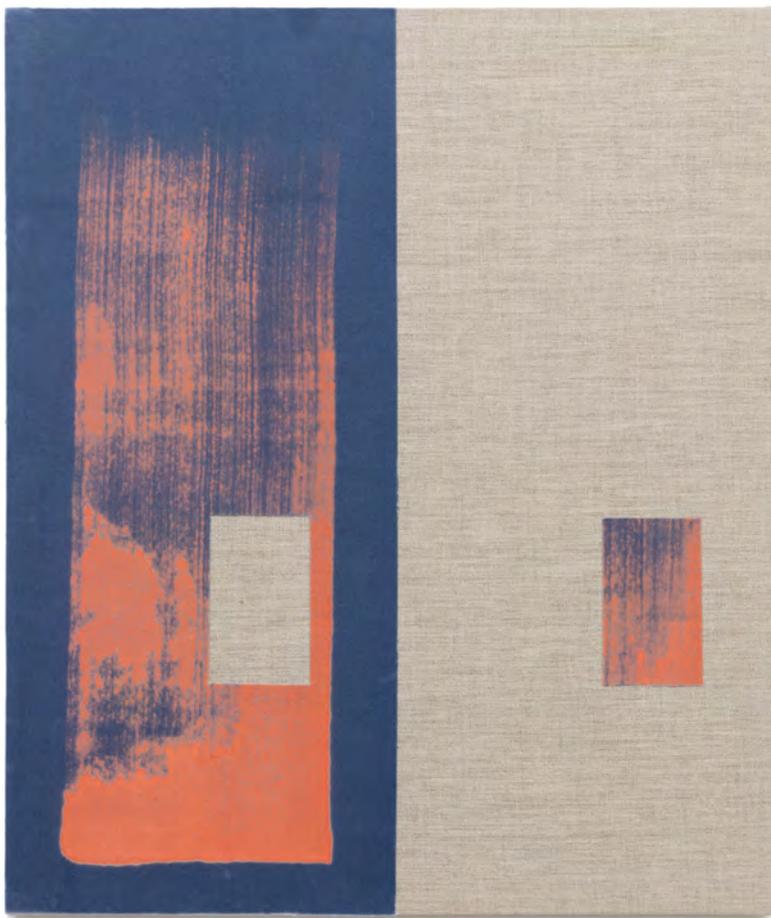


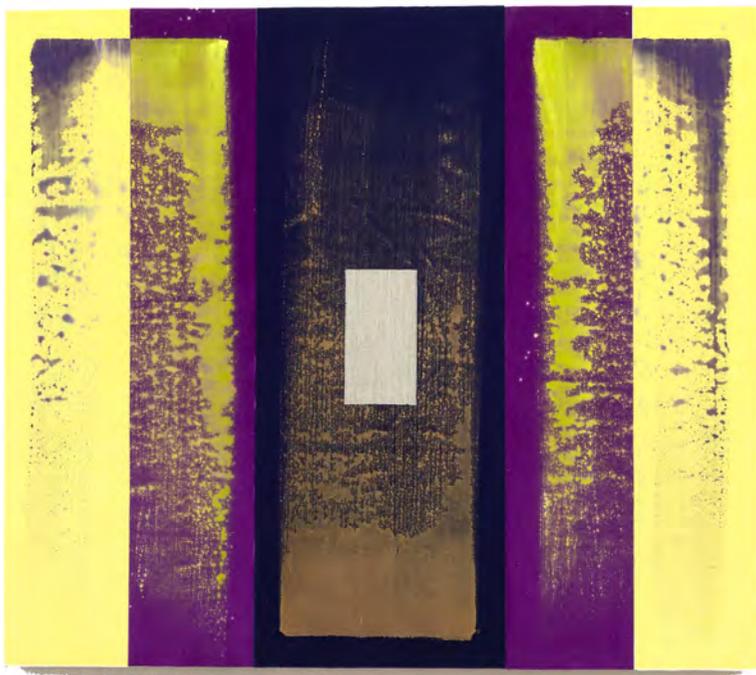
Foto di
Andrea Rossetti

Replaced Memory #02

2018

Velluto dipinto e candeggiato su tela

68x58 cm



Replaced Memory #04

2019

Velluto dipinto e candeggiato su tela

61 x 78 cm



Foto di
Andrea Rossetti

Rose window (White) I

2015

Bassorilievo negativo su legno (Terrasanta
Relief)

Ø 100 cm



LOCONTE & PARTNERS

Loconte&Partners nasce nel 1996 dall'iniziativa di Stefano Loconte, fondatore e attuale managing partner dello studio. Con sedi a Milano, Bari, Londra, New York, Padova e Roma, rappresenta oggi una realtà consolidata nel panorama della consulenza d'affari sia di natura legale che fiscale.

La specificità di soluzioni accanto ai valori umani e professionali contraddistinguono l'essenza dello studio, il cui obiettivo primario è, infatti, quello di offrire ai clienti efficienza e competenza associando alle tradizionali *practice* i più moderni metodi organizzativi, operativi e consulenziali.

La personalizzazione dei servizi nonché l'approfondita conoscenza degli strumenti normativi, di matrice nazionale e internazionale, convivono in un'unica struttura al fine di garantire un'elevata prestazione professionale.

In collaborazione con

FRANCESCA MININI

Sponsor tecnico

ArtDefender⁺
Insurance